Scritto da Red.
Mercoledì 10 Maggio 2023 09:25



BOLOGNA – Lo scorso 5 maggio, il comitato tecnico dell'Organizzazione mondiale per la sanità (Oms) ha raccomandato la fine dello stato di emergenza internazionale recepita dal direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus, che comunque ha ribadito che "*Resta il rischio di nuove varianti emergenti che possono causare nuove ondate di casi e morti. La cosa peggiore che i paesi possano fare ora è usare questa notizia per abbassare la guardia, per smantellare il sistema che hanno costruito e per lanciare alla gente il messaggio che il Covid non è più qualcosa di cui preoccuparsi"*

.

«Al tempo stesso l'Oms – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – ha pubblicato infatti il quarto aggiornamento del piano strategico 2023-2025 di preparazione e risposta al Covid-19 che definisce le azioni per minimizzare l'impatto della pandemia sullo stato di salute delle popolazioni, oltre che sui sistemi sanitari». In particolare, tra gli approcci per raggiungere questi obiettivi l'Oms raccomanda di vaccinare le popolazioni a rischio al fine di ridurre l'incidenza di malattia grave e mortalità.

«A un mese e mezzo dalla sospensione della pubblicazione del monitoraggio Gimbe sul Covid-19 – continua Cartabellotta – abbiamo ritenuto opportuno valutare l'avanzamento delle coperture vaccinali relative ai richiami con quarta e quinta dose, pur con la difficoltà di fornire dati precisi visto che entrambe le platee non vengono aggiornate ormai da molto tempo».

Comunicato-stampa